Giovanni Mauriello in «Another time, another place», un film che racconta l'avventura di alcuni prigionieri italiani in Inghilterra

L'emigrazione in Inghilterra e il cinema rock di scena al Festival dei Popoli

Italiani brava gente (e sfruttata)

DAL NOSTRO INVIATO
SAURO BORELLI

FIRENZE Com è duro campare la vita Vale per il passato, ma vale anche per oggi D accordo, non è una grande scoperta, questa È semplicemente il denominatore comune che percorre alcuni tra i migliori documentari approdati qui nella sezione competitiva e in quella informativa del 28° Festival dei Popoli Giusto nell intento di indagare di capire ancora e sempre, le ragioni e i problemi di un dramma esistenziale, di una vicenda umana fervidamente ricorrente

Tutto ciò traspare subito evidente nel bel lavoro documentario *Dangerous characters Italians in Britain* (pressappoco *Gente infida Italiani in Inghilterra*) realizzato per conto di Channel Four da Alfio Bernabei Si tratta di un articolato, dettagliatissimo rendiconto dell emigrazione italiana in Inghilterra dai primi del Novecento al cruciale periodo precedente e concomitante il secondo conflitto mondiale

La traccia secondo la quale prende poi corpo e senso la perorazione messa in campo da Alfio Bernabei è individuabile, di massima, in quella pregiudiziale d scriminazione di cui furono sempre fatti oggetto, in Inghilterra, gli immigrati italiani Se infatti nei primi decenni del nostro secolo la medesima imm grazione fu caratterizzata da esodi quasi biblici di popolazioni indigenti, analfabete, vulnerabilissime e perciò stesso costrette ad assolvere ai compiti più degradanti della società inglese, in anni più tardi la tribolata integrazione degli italiani nel tessuto produttivo e persino la loro progressiva emancipazione dal bisogno più immediato contribuirono a provocare presto, in certe frange della società inglese, un sentimento contraddittorio di tolleranza e insieme di rifiuto, di diffidenza e di simpatia verso questi così diversi nuovi venuti, appunto gli italiani

Fatto però gravemente perturbatore all interno dei complessi rapporti tra società inglese e immigrati italiani fu l avvento al potere, in Italia, del fascismo Propiziato e guardato con manifesto favore anche dai settori conservatori inglesi più retrivi, il Partito nazionale fascista non trascurò fin dai suoi inizi, di gettare insidiose «teste di ponte» nel frammentato, disorganico mondo dell immigrazione italiana A Londra, in Inghilterra, come in ogni altro paese d Europa e d'America Si instaurò così un fitto lavorio di emissari fascisti in Inghilterra che ben coadiuvati da spie dell Ovra e da provocatori di ogni genere, riuscirono a galvanizzare in un certo senso la parte più sprovveduta degli italiani di Londra con parate, spettacoli, saggi ginnici e gratificazioni di vario genere

Il fenomeno cresciuto quasi a macchia d'olio, specie negli anni Trenta (il periodo di maggiore consenso al fascismo anche in Italia), trovò ovviamente brusco, traumatico arresto allo scoppio della guerra tra l Italia e le potenze alleate

Nel film di Bernabei è evocato, in particolare, un dramma fosco mai chiarito e scarsamente indagato, che per sé stesso può dare sintomatica prova di quante e quali furono le angherie subite dagli immigrati italiani nel corso della guerra Una nave carica di prigionieri o internati italiani salpò, nel colmo della guerra, dalle coste inglesi alla volta del Canada Doveva essere quello un normale trasferimento dei prigionieri in una zona defilata dal teatro bellico In effetti, si rivelò un massacro forse premeditato La nave non portava contrassegni di sorta, viaggiava a luci spente, cosicché, appena inoltratasi nell'Atlantico, venne silurata e affondata

L impatto di *Dangerous characters* è certo drammatico, ma il pregio maggiore del lavoro di Bernabei e di tutti i suoi collaboratori si condensa, diremmo, proprio in quella perlustrazione «a tutto campo» delle particolarità e dei segni, delle miserie e degli splendori di una piccola-grande epopea proletaria Cioè, un'altra di quelle infinite storie mai raccontate, i cui eroici, anonimi protagonisti meritano, specie oggi, ogni nostra grata memoria e un sacrosanto risarcimento morale E questo crediamo, il motivo di fondo che imporrebbe che lo stesso documentario fosse prontamente acquistato e mandato in onda dalla Rai-Tv O è chiedere troppo?

Altrettanto validi ci sono sembrati l'italiano *Noistottus* (*Noi tutti*) di Piero D'Onofrio e Fabio Vannini, sapiente e partecipe rivisitazione dell eccentrica realtà mineraria sarda nell'arco degli ultimi cento anni e lo svizzero-cinese *I capricci del cielo* di Peter Entell, elegiaca ma non reticente incursione nella vita e nei costumi, nelle credenze nei modi di una piccola comunità di pastori nomadi mongoli sperduti e forse appagati tra i grandi spazi, gli sconfinati orizzonti di aeree, ventose praterie Nel caso di *Noistottus* va rilevato che esso costituisce probabilmente il primo e l'ultimo prodotto del Centro sperimentale di cinematografia Perché? Semplice, colpa della mai troppo vituperata burocrazia ministeriale Inadempienze e colpevoli ritardi stanno infatti inaridendo qualsiasi potenzialità produttivo-imprenditoriale del Centro Sempre che qualcuno o qualcosa non intervenga a cambiare l'andazzo delle cose

Quando Cocker faceva l'imitazione di se stesso

DINO GIANNASI

FIRENZE. «Il rock'n'roll mi ha salvato la vita, il rock n'roll mi ha spinto incontro a tutto, mi ha spinto a fare del cinema» così ha detto Wim Wenders, e significativamente questa frase viene riportata nelle note introduttive della sezione *Cinema e rock* del Festival dei Popoli Questa sezione segue le tre edizioni dedicate al jazz che la rassegna fiorentina ha proposto negli scorsi anni, con l'intento di continuare ancora – con un'altra «trilogia» – ad esplorare i molteplici rapporti tra musica e immagini Una storia sociale del rock per immagini è impresa ardua, tuttavia, proprio per la complessità e la ricchezza del fenomeno, ma senza pretese esaustive *Cinema e rock* ha dato un primo variegato panorama di produzioni, dal pre-rock, alias blues, fino ai giorni nostri.

Anche quest'anno una gran parte del programma si è basata sulla collezione di un ricercatore privato, Patrick Montgomery, uno dei principali archivisti mondiali del cinema, che ha portato a Firenze una parte del suo sconfinato patrimonio Dagli anni Quaranta sono apparsi Big Bill Broonzy, Lightning Hopkins, Jack Guthrie, Big Joe Turner, a cantare le radici del rock moderno, quello che dal decennio successivo ha visto Buddy Holly, Gene Vincent, Chuck Berry, Carl Perkins e il mitico Elvis Presley E poi i Beatles, i Rolling Stones, gli Animals, i Doors, Bob Dylan, Jimi Hendrix, i Cream, Frank Zappa e tantissimi altri, in un continuo viaggio tra America e Inghilterra Molte le rarità o gli inediti, come alcuni montaggi di programmi televisivi statunitensi sul rock «acido» della fine degli anni Sessanta, dove un giovane Joe Cocker sembrava fare l'imitazione della sua imitazione di John Belushi nel televisivo *Saturday Night Live*

A parte le serie tv, due pomeriggi sono stati dedicati a una rassegna di videoclip, scelti tra i più interessanti nel mare di insopportabile banalità che quotidianamente le case discografiche propongono: se la stragrande maggioranza sono solo un puro veicolo promozionale della canzone qualcuno merita di essere ricordato, come quello di Peter Gabriel che è un piccolo capolavoro di montaggio ed effetti

Tra i film veri e propri vanno citati i labirintici *200 Motels* di Frank Zappa, caustico e visionario, e *Sympathy For The Devil* di Jean-Luc Godard, che dallo spunto della seduta di registrazione dell'omonimo brano dei Rolling Stones, parte per la tangente di un discorso sulla democrazia, con inserti di fiction, e altre «godardità» sessantottine. Ancora i Rolling Stones protagonisti di *Gimme Shelter* del 1970, ricostruzione del concerto di Altamont e della violenza esplosa in quell'occasione, con l'agghiacciante documento dell'uccisione di uno spettatore da parte degli Hell's Angels visto e rivisto in moviola

Conclusione in bellezza con l'intelligente filmato di Tim Pope sul concerto di quest'anno dei Cure all'anfiteatro di Orange in Provenza: immagini al servizio della musica, senza stacchi frenetici e montaggio mozzafiato, una lezione di come anche il rock potrebbe e dovrebbe essere mostrato nel rispetto di quello che conta di più l'ascolto.

Venti regioni in cerca di un telegiornale

Siamo alla vigilia di una profonda trasformazione nell'offerta informativa della Rai nelle regioni A gennaio partiranno 20 telegiornali locali di mezz'ora, uno per regione, alle 14 su Raitre, e nuovi giornali-radio regionali dalle 7 20 alle 7.30, nella fascia di massimo ascolto della radio

Certo, vi sono ancora molti problemi aperti non è ancora deciso quale testata trasmetterà il nuovo Gr (c'è un'autorevole candidatura del Gr1), né è soddisfatta l'esigenza di un appuntamento informativo radiofonico anche nella fascia meridiana, nulla è stato deciso su una edizione serale del nuovo Tg (mentre scompare l assurda «replica» che prima veniva messa in onda) e non c'è ancora chiarezza sulla possibilità e volontà di collocare l'informazione regionale anche sulla prima e seconda rete televisiva come sarebbe giusto Desta molto preoccupazione la penuria di mezzi e di personale, che rischia di penalizzare la qualità dell'informazione che non può essere una passerella per «palazzi» e «palazzetti» locali ma una efficace rassegna della reale vita della comunità Resta infine il problema di criteri oggettivi per l'accesso dei giovani e degli esterni al giornalismo televisivo, a partire dal concorso nazionale per giornalisti, e recentemente deliberato dal Consiglio di amministrazione Rai che si terrà nel 1986

Non vi è dubbio, comunque, che con queste innovazioni la capacità di presenza La Rai, le Regioni, il decentramento, l'informazione locale. messi da un po' di tempo nel dimenticatoio, questi temi sono al centro di un convegno che si svolge oggi e domani a Firenze A restituire loro attualità c'è anche il recente accordo Rai-sindacato giornalisti per i nuovi notiziari regionali radiotv, il cui esordio è previsto per la metà di gennaio Ma nelle sedi restano aperti problemi enormi, tali – denunciano i sindacati di categoria aderenti a Cgil, Cisl, Uil – da rendere lo stesso avvio dei nuovi notiziari precario e confuso Di qui la richiesta di un incontro con l'azienda da effettuarsi entro il 15.

ENRICO MENDUNI

del servizio pubblico radiotelevisivo nelle realtà regionali è destinata ad aumentare Non si tratta più come prima, di due modeste mezz ore settimanali di tv, con scarsi mezzi a disposizione, ma di appuntamenti informativi quotidiani, mentre rimane la programmazione regionale radiofonica, che ha una sua collaudata vitalità Un passo avanti, dunque, che non esaurisce però il rapporto, ben più complesso, con le realtà regionali

Rimane in discussione come – al di fuori dell informazione – le capacità espressive proprie di una realtà regionale possano essere compiutamente messe in campo da una Rai che ha nella ramificazione locale una delle sue grandi risorse, il Consiglio di Amministrazione della Rai dovrà deliberare in merito entro gennaio

È opinione condivisa da un ampio arco di forze culturali e sociali che questa valorizzazione possa essere realizzata perseguendo contemporaneamente più strade La prima e quella della specializzazione di alcune importanti sedi regionali su determinati temi (la cultura, la scienza) o funzioni (la ricerca, la formazione) La seconda è quella di promuovere consorzi interregionali tra realtà affini, per produzioni di comune interesse La terza, e indubbiamente più rilevante, è quella di favorire il sorgere nelle regioni di società di produzione miste, con partecipazione Rai in capitale e mezzi, ma aperte alla *partnership* degli enti locali, delle forze sociali e culturali, delle mediateche, degli imprenditori, delle radio e tv locali La Rai potrebbe mettere a disposizione una fascia meridiana sulla terza rete, in cui sarebbe possibile inserire tali produzioni (restando disponibile anche ad altre collocazioni), e costituire un fondo di dotazione a cui potrebbero attingere i singoli progetti

Sono tutte strade opportune non soltanto per non disperdere un patrimonio di talenti, ma anche per consolidare un tessuto ormai esistente di realtà di produzione audiovisiva anche in sede locale Il convegno promosso dalle Regioni italiane, che oggi si apre, è un'occasione importante per verificare e raccogliere la volontà delle comunità locali attorno a questa nuova fase che può aprirsi.

RAIUNO

7.15 **UNO MATTINA.** Con Piero Badaloni
8.00 **TG1 MATTINA**
9.35 **IL RICHIAMO DELL'OVEST.** Sceneggiato
10.30 **TG1 MATTINA.**
10.40 **INTORNO A NOI.** Con S Ciuffini
11.30 **LA TATA E IL PROFESSORE.** Sceneggiato
11.55 **CHE TEMPO FA. TG1 FLASH**
12.05 **PRONTO... È LA RAI?**
13.30 **TELEGIORNALE.** Tg1 tre minuti di
14.00 **PRONTO... È LA RAI?** 2AE parte
14.15 **IL MONDO DI QUARK.** Di Piero Angela
15.00 **DSE: L'EUROPA E L'AMBIENTE**
16.00 **LA BAIA DEI CEDRI.** Telefilm
16.30 **CARTONI ANIMATI**
17.55 **OGGI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH**
18.05 **IERI, OGGI, DOMANI**
18.40 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1**
20.30 **SPARTACUS.** Film con Kirk Douglas, Laurence Olivier, regia di Stanley Kubrick (1° tempo)
22.00 **TELEGIORNALE**
22.10 **SPARTACUS.** Film (2° tempo)
24.00 **TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA**
0.15 **DSE: PANORAMA INTERNAZIONALE**

RAIDUE

8.00 **PRIMA EDIZIONE**
8.30 **MUOVIAMOCI.** Con S Rome
9.00 **CUORE E BATTICUORE.** Telefilm
10.00 **STAR BENE A TAVOLA**
11.00 **TG2 FLASH**
11.05 **DSE: CHIMICA IN LABORATORIO**
11.30 **IL GIOCO È SERVITO: PAROLIAMO**
11.55 **MEZZOGIORNO È...** Con G Funari
13.00 **TG2 ORE TREDICI. TG2 LO SPORT**
13.30 **MEZZOGIORNO È...** (2° parte)
13.40 **QUANDO SI AMA.** Telefilm
14.30 **TG2 FLASH**
14.35 **OGGI SPORT**
15.00 **D.O.C.** Di Renzo Arbore
16.00 **LASSIE.** Telefilm
16.30 **IL GIOCO È SERVITO: FARFADÈ**
16.55 **DAL PARLAMENTO. TG2 FLASH**
17.05 **IL PIACERE DI ESSERE PIÙ SANI, PIÙ BELLI**
18.05 **LUI, LEI E GLI ALTRI.** Telefilm
18.30 **TG2 SPORTSERA**
18.45 **SQUADRA ANTIDROGA.** Telefilm
19.35 **METEO 2. TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT**
20.30 **GIALLO.** Spettacolo con Enzo Tortora
22.30 **TG2 STASERA**
22.45 **D.O.C.** Di Renzo Arbore
23.45 **TG2 NOTTE FLASH**
24.00 **I BUCANIERI.** Film con Yul Brynner, Charlton Heston, regia di Anthony Quinn

RAITRE

10.55 **SCI: COPPA DEL MONDO**
12.00 **DSE:** Meridiana
13.45 **DSE: DIZIONARIO**
15.30 **DSE: SOS SCUOLA**
16.00 **FUORICAMPO.** Con Fulvio Stinchelli
17.30 **DERBY.** A cura di Aldo Biscardi
17.45 **GEO.** Con Folco Quilici
18.30 **LA FAMIGLIA BRADY.** Telefilm
19.00 **TG3 NAZIONALE E REGIONALE**
19.35 **SPECIAL DISCOTECA**
20.00 **DSE: TRAPIANTO DI CUORE NEONATO**
20.30 **LA PUPA DEL GANGSTER.** Film con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, regia di Giorgio Capitani (1° tempo)
21.20 **TG3 SERA**
21.20 **LA PUPA DEL GANGSTER.** Film (2° tempo)
22.10 **DOMANI SI GIOCA.** Con Gianni Minà
0.25 **TG3 NOTTE. RAI REGIONE**

«Tra il buio e la luce» (Tmc, ore 20,20)

TMC TELE MONTECARLO

14.15 **NATURA AMICA.** Documentario
16.15 **DIVIETO D'AMORE.** Film
16.20 **ADAMO CONTRO EVA.** Telenovela
19.40 **TMC NEWS. TMC SPORT**
20.30 **TRA IL BUIO E LA LUCE.** Film (ultima parte)
22.15 **NOTTE NEWS**
23.30 **DIARIO DI UNA GIOVANE AUTOSTOPPISTA.** Film

ODEON

14.00 **IL SEGRETO DI JOLANDA**
16.30 **SLURP.** Varietà
20.30 **SENZA SCRUPOLI.** Film
22.30 **FORZA ITALIA.** Varietà
23.30 **L'OPINIONE DI...**
23.45 **IL SORRISO DELLA JENA.** Film

ITALIA 7

14.15 **AI CONFINI DELLA NOTTE.**
16.00 **I RAGAZZI DEL SABATO SERA.** Telefilm con John Travolta
19.30 **BARETTA.** Telefilm
20.30 **LA SOLDATESSA ALLA VISITA MILITARE.** Film
22.25 **GIOCO DI DONNE.** Telefilm
0.25 **MOD SQUAD.** Telefilm

RETE A

14.30 **CUORE DI PIETRA.** Telenovela
15.05 **L'ALTRA.** Film
17.30 **CARTONI ANIMATI**
20.25 **IL SEGRETO.** Telenovela
22.00 **YSENIA.** Sceneggiato
23.30 **TELESHOPPING**

CANALE 5

7.00 **BUONGIORNO ITALIA**
8.30 **PARLIAMONE.** Con A Foger
9.30 **GENERAL HOSPITAL.** Telefilm
10.30 **CANTANDO CANTANDO.** Quiz
11.15 **TUTTINFAMIGLIA.** Gioco a quiz
12.00 **BIS.** Gioco a quiz
12.45 **IL PRA[illegible] SERVITO.** Quiz
13.30 **SENT[illegible]** neggiato
14.30 **FANTASIA.** Gioco a quiz
15.00 **VENERI AL SOLE.** Film
17.00 **ALICE.** Telefilm con L Lavin
18.00 **CIAO ENRICA.** Varietà
20.00 **TRA MOGLIE E MARITO.** Quiz
20.30 **FESTIVAL.** Varietà con P Baudo
23.15 **MAURIZIO COSTANZO SHOW NIGHT**
0.40 **GLI INTOCCABILI.** Telefilm

ITALIA 1

9.20 **WONDER WOMAN** Telefilm
11.20 **CANNON.** Telefilm
12.20 **CHARLIE'S ANGELS** Telefilm
13.20 **ARNOLD.** Telefilm
13.50 **SMILE.** Con Jerry Scott
15.30 **BIM BUM BAM.** Programma per ragazzi
18.00 **STAR TREK.** Telefilm
19.00 **STARSKY E HUTCH.** Telefilm
20.00 **TENERAMENTE LICIA.** Telefilm
20.30 **L'AEREO PIÙ PAZZO DEL MONDO.** Film con Julie Hagerty
22.10 **A TUTTO CAMPO**
0.10 **LA STRANA COPPIA.** Telefilm

TELEMONTECARLO

8.30 **LA GRANDE VALLATA** Telefilm
9.15 **SALUTI E BACI.** Film
11.00 **STREGA PER AMORE** Telefilm
12.00 **LA PICCOLA GRANDE NELL.** Telefilm
13.00 **CIAO CIAO.** Cartoni animati
14.30 **LA VALLE DEI PINI.** Telefilm
15.30 **COSÌ GIRA IL MONDO.** Telefilm
16.15 **ASPETTANDO IL DOMANI.** Sceneggiato
18.45 **IL GIOCO DELLE COPPIE.** Telefilm
19.30 **QUINCY.** Telefilm con J Klugman
20.30 **COLOMBO.** Telefilm
23.10 **ITALIA DOMANDA.** Con G Ledda
0.10 **TENNIS.** Torneo Masters

TV SUPER CAPODISTRIA

13.30 **SUPER HIT**
14.15 **ROCK REPORT**
16.30 **ON THE AIR**
18.30 **BACK HOME**
19.30 **ROCK REPORT**
22.45 **BLUE NIGHT**

16.35 **PROGR. PER RAGAZZI**
19.45 **OGGI LA CITTÀ.** Rubrica
20.30 **GRANDI VOCI DA PESARO**
22.30 **TG TUTTOGGI**
22.50 **L'AMAZZONIA DI COUSTEAU.** Documentario

RADIO

RADIONOTIZIE

6 GR1, 6.45 GR3 6.30 GR2 NOTIZIE 7 GR1 7.25 GR3 7.30 GR2 RADIOMATTINO, 8 GR1, 8.30 GR2 RADIOMATTINO, 9.30 GR2 NOTIZIE 9.45 GR3, 10 GR1 FLASH, 10 SPECIALE GR2 11 GR1, 11.30 GR2 NOTIZIE, 11.45 GR3 FLASH 12 GR1 FLASH, 12.10 GR REGIONALI, 12.30 GR2 RADIOGIORNO, 13 GR1, 13.30 GR2 RADIOGIORNO, 13.45 GR3 14 GR1 FLASH 14 GR2 REGIONALE, 15 GR1, 15.30 GR2 ECONOMIA 16.30 GR2 NOTIZIE, 17 GR1 FLASH, 17.30 GR2 NOTIZIE 18.30 GR2 NOTIZIE, 18.45 GR3 19 GR1 SERA, 19.30 GR2 RADIOSERA 20.45 GR3 21 GR1 FLASH, 22.30 GR2 RADIONOTTE, 23 GR1, 23.53 GR3

RADIOUNO

Onda verde 6 03 6 56 7 56 9 57, 11 57 12 56, 14 57, 16 57, 18 56 20 57, 22 57

9 Radio anch io 87, 12.05 Via Asiago Tenda, 14.05 Musica oggi 16 Il paginone 17.30 Raiuno jazz 87 18.05 Obiettivo Europa 19 35 Doppio gioco, 21.05 9ª Concerto della stagione sinfonica pubblica; 23.05 La telefonata, 23.28 Notturno italiano.

RADIODUE

Onda verde 6 27, 7 26 8 26, 9 27, 11 27, 13 26, 15 28, 16 27, 17 27, 18 27, 19 26, 22 27 6 I giorni, 9.10 Taglio di terza 10.30 Radiodue 3131, 12.45 Perché non parli?, 15 Quattro romanzi di Cesare Pavese, 19.32 Il fascino discreto della melodia, 21 Raidue sera jazz 21.30 Radiodue 3131 notte

RADIOTRE

Onda verde 7 23, 9 43, 11 43 8 Preludio, 8 55-8.30-11 Concerto del mattino, 7.30 Prima pagina, 11.45 Succede in Italia 15.20 Succede in Europa, 17.30 Terza pagina, 21 Consortium Classicum, 23.40 Il racconto di mezzanotte, 23.55 Notturno italiano e Radiotreonotte.

SCEGLI IL TUO FILM

15.00 VENERI AL SOLE
Regia di Marino Girolami, con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Italia (1964)
Commedia all'italiana per aprire una giornata di cinema in tv che, come al solito, è molto americana (ma non senza merito, bisogna pur dirlo) Questo filmetto, infatti, va senza infamia e senza lode e ricordarci tutti i luoghi comuni nazionali sull'estate e le spiagge e cioè: galliamo nostrano che, sotto la rude scorza, si scopre sempre ammalato di mammismo, cioè di matrimonio con moglie-mamma. Finché dura Al cinema fa ridere.
CANALE 5

20.30 SPARTACUS
Regia di Stanley Kubrick, con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Charles Laughton, Jean Simmons. Usa (1960)
Ecco una americanata da amare Anzitutto è il film attraverso il quale, seppure sotto falso nome, la Hollywood democratica recuperava al suo geniale lavoro di sceneggiatore Dalton Trumbo, cancellato dalla vergogna maccartista, che qui si ispira a un romanzone di Howard Fast. Poi è anche un bel film in costume, nel quale la ribellione degli schiavi guidata dall'uomo che diede il nome a movimenti di liberazione del nostro secolo viene raccontata in stile grandioso, ma senza pecchianerie. Stanley Kubrick (anche se oggi dice di non considerare «Spartacus» un «suo» film) mostra di saper governare la materia storica in stile kolossal, senza svendere le idee al botteghino. Come se non bastasse ci sono i migliori attori possibili e Laurence Olivier con la tunica è sempre imperiale anche nella Roma repubblicana. Il film apre un ciclo di kolossal che andrà avanti sino a gennaio.
RAIUNO

20.30 L'AEREO PIÙ PAZZO DEL MONDO
Regia di Jim Abrahams, con Julie Hagerty. Usa (1980)
Cinema per ridere E si ride forte con le assurde, sconclusionate e scurrili vicende di un aereo guidato da un pazzo e pieno di altri nevrotici fin quasi a... precipitare Insomma una delle paure del nostro tempo (epaura di volare») esorcizzata con le risate, che, a ben guardare, non sono poi un rimedio così superficiale come sembrerebbe. Qualche strale vola anche contro il conformismo yankee.
ITALIA 1

20.30 LA PUPA DEL GANGSTER
Regia di Giorgio Capitani, con Sofia Loren, Marcello Mastroianni. Italia (1974)
La coppia più bella del cinema italiano (di allora) alle prese con un tema classico da cinema Usa. La vicenda è ispirata a un racconto nero di Cornell Woolrich che diventa rosa per necessità di «latinizzazione». Le Loren mostra le giarrettiere da donna di facilissimi costumi Il resto è Marcello.
RAITRE

20.30 LA SOLDATESSA AL DISTRETTO MILITARE
Regia di Nando Cicero, con Edwige Fenech e Alvaro Vitali. Italia (1977)
Classico per l'epoca sua, ecco un film con la effe minuscola che racconta potete immaginare cosa. Tutta roba da caserma. Ma non pensate a caserme alla Kubrick. Si tratta solo di un esercito scalcinato e maldestro, pecoreccio e distruttivo solo per l'intelligenza e il buon gusto. E scusate se è poco.
ITALIA 7